

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41 del 17.4.1989

OGGETTO: Rettifica alla delibera n. 243 del 7.10.1986 di C.C.
(Piano Regolatore Generale verifica dimensionale)

Il giorno millenovecento ottantanove e questo giorno diciassette del mese aprile alle ore 11 nella sala delle adunanze consiliari della Sede comunale, seguito di invito diramato dal Sindaco in data 11.4.1989 n. 3012 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. D'Alterio Carlo - Sindaco - Presidente
I Consiglieri Comunali sono presenti n. 26 e assenti, sebbene invitati, n. 4 come segue:

N. ord.	COGNOME E NOME	Pre-senti	As-senti	N. d'ord.	COGNOME E NOME	Pre-senti	As-senti
1	D'ALTERIO Carlo			16	TAMBARO Francesco		
2	D'ANIELLO Luigi		si	17	PALLADINO Salvatore		
3	GRANATA Vincenzo			18	NAPOLANO Aldo		
4	DI ROSA Armando			19	GRANATA Pasquale		
5	CASTELLONE Vincenzo		si	20	CACCIAPUOTI Luigi		
6	GRANATA Domenico			21	GALLU Gino		
7	D'ALTERIO Antonio			22	CICCARELLI Celestino		
8	MAISTO Gennaro			23	BARBATO Giuseppe		
9	NAPOLANO Castrese			24	PALUMBO Nicola		
10	CACCIAPUOTI Luigi			25	MIGLIACCIO Angelo		
11	TOPO Raffaele			26	GIGANTE Ferdinando		
12	DI MARINO Luigi			27	SANTO PAOLO Antonio		
13	CICCARELLI Giuseppe		si	28	D'ANGELO Anna		
14	SARRACINO Armando		si	29	EMANUELE Pasquale		
15	GRASSO Pasquale			30	TAMBARO Giuseppe		

Giustificano l'assenza i Sigg.

Assiste il Segretario Comunale Sig. Dr. Antonio Fusco
incaricato della redazione del verbale.

PRESIDENTE constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

O M I S S I S

IL SINDACO: Occorre rettificare un vero errore di trascrizione commesso nella delibera in oggetto indicata e precisamente: ai punti D) e E) della parte deliberativa occorre sostituire la parola fondaria con la parola territoriale, come esattamente indicato nella premessa. Trattasi di vero errore di dattilografia.

RAISTO GENNARO D.C.: questa variazione comporta conseguenze sostanziali rilevanti, per cui non mi pare semplice una simile trasformazione c'è il rischio di stravolgere il Piano.

GRASSO PASQUALE F.S.I.: in sede di ridimensionamento del piano è stato già prefissato il rapporto tra gli indici delle varie zone e la vocazione della zona. In Commissione Edilizia si è rilevato il contrasto tra le premesse della narrativa del dimensionamento e la parte deliberativa dell'atto per cui si è ritenuto opportuno investire il C.C. di questa correzione.

RAISTO GENNARO D.C.: Abbiamo visto per il passato diverse ¹⁴⁴²¹²¹ ~~variazioni~~ al Piano circa presunti vani che apparivano e scomparivano. Se oggi siamo chiamati a rettificare questo indice occorre prima valutare se esso stravolge il dimensionamento del piano.

NAPOLANO CASTANSE D.C.: gli elementi del P.R.G. sono le superficie ed il numero di vani. Leggendo la delibera di C.C. n. 243 rilevo che la dimensione del piano è di 11.680 vani che si ricavano dal computo dei vari standard esistenti.

Anch'io ^{PERASI/ESICAR} ~~sono~~ convinto che si tratta di un errore materiale del momento che in quella zona, applicando quell'indice vengono fuori 200 vani in meno rispetto alle previsioni. Dovremmo però pensare se le superficie ~~terrazze~~ riportate in quella tabella sono state indicate come superfici fondiarie e territoriali.

Occorre rimandare l'argomento alla Commissione e interpellare i tecnici.

NAPOLANO ALDO P.S.I.: Non vorrei che da un vero errore di dattilografia si possa stravolgere il piano e la politica urbanistica che ci ha visti anche uniti. Posso confermare che il quadro di riferimento è stato riportato all'indice territoriale; sarebbe stato d'altra parte un errore riferirsi all'indice fondiario che va bene solo nelle zone B); nelle C) invece l'unico punto di riferimento è l'indice territoriale.

Rientrano D'Aniello Luigi e Ciccarelli Giuseppe.

Per chiarire eventuali dubbi, viene data lettura della delibera n. 243.

Per dichiarazione di voto:

Napolano Castrese: la D.C. formula la proposta di rinvio alla Commissione conciliare e interpellare i tecnici in quanto dalla relazione non appare sufficientemente chiaro quanto detto; esprime voto contrario in quanto si può correre il rischio di apportare la variazione al piano.

Napolano Aldo F.S.I.: Fermo, restando quanto già detto, e cioè che si è trattato di un vero errore di dattilografia, sulla zona in questione non è il caso di interpellare i tecnici, ma occorre solo interpellare il C.C. che all'epoca si è pronunciato solo sull'abbassamento degli indici territoriali;

Con 11 voti contrari D.C. e
Con 17 favorevoli (P.S.I. - P.C.I. - P.S.D.I. + l'indipendente),

D E L I B E R A

Rettificare l'errore di dattilografia riportato nella penultima pagina della delibera di C.C. n. 243 del 7/10/1986 avente ad oggetto: " FIANCO REGOLATORE GENERALE - VERIFICA DIMENSIONALE ", nel senso di sostituire ai punti D) ed E) la parola " fondiario " con il termine " territoriale " per i motivi in premessa indicati.
Resta fermo quanto altro disposto nel predetto atto deliberativo.

originale:

IL PRESIDENTE

F.to D. Alterio Carlo

CONSIGLIERE ANZIANO

Dr. Vincenzo Granata

IL SEGRETARIO

F.to Dr. Antonio Fusco

forme all'originale in carta libera, per uso amministrativo.

Municipio, li

Visto: IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

ificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione del Messo Comunale, copia della pre-
eliberazione è stata:

za Pretorio Comunale il giorno26.4.1989

..... per la prescritta pubblicazione di quindici
sistivi e vi rimarrà fino al11.5.1989

.....
a copia al Comitato Regionale di Controllo - Sezione
ta provinciale - ai sensi e per gli effetti dell'art. 3
53/1947 e all'art. 59 Legge n. 62/1953.

Municipio, li26.4.1989

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Antonio Fusco

pubblicata all'Albo Pretorio Comunale il

..... giorno festivo e contro di essa
di mercato

..... sono state presentate opposizioni.

Spedita copia al Comitato Regionale di Controllo - Sezione
Decentrata Provinciale - ai sensi e per gli effetti dell'art.
60 - 2° comma - Legge n. 62/1953.

Dal Municipio, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

ESECUTIVITA'

sottoscritto Segretario comunale certifica che la suesposta deliberazione è divenuta esecutiva per
tenza del termine (1):

ai sensi dell'art. 3 Legge n. 530/1947 ed art. 59 Legge n. 62/1953

ai sensi dell'art. 60 - 2° comma - Legge n. 62/1953

ai sensi dell'art. 62 - 4° comma - Legge n. 62/1953

Dal Municipio, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

ancellare il caso che non ricorre.

APPROVAZIONE